

Ccotohuincho, 7 aprile 2010

Cari amici,
questa volta non voglio lasciar passare troppo tempo ed eccomi quindi a voi per raccontarvi dei primi mesi di questo nuovo anno.

I primi venti giorni di **gennaio** sono trascorsi tranquillamente, con un ritmo più rilassato date le vacanze scolastiche. Christian e Paola sono rimasti con noi ancora per la prima settimana, mentre Rebecca ci ha lasciato a metà mese.

Poi abbiamo iniziato a preoccuparci per le piogge forti e continue che hanno incominciato ad ingrossare il fiume, il cui livello è aumentato rapidamente fino all'inondazione del 25 gennaio che ha colpito diverse regioni tra cui Cusco e tutta la Valle Sacra. Solo in Urubamba, sono state un'ottantina le famiglie che hanno perso la casa e sono circa 30.000 le famiglie che in qualche modo sono state danneggiate nella regione.

Per quanto ci riguarda, non abbiamo temuto tanto per l'inondazione poiché siamo in alto rispetto al fiume, ma per la possibilità di frane sì, visto che tutto il terreno di Ccotohuincho non è dei più stabili e poi personalmente non avevo mai visto una simile quantità di pioggia da quando vivo qui.

Grazie al cielo, il danno più grave per noi è stato al tetto della seconda casa che non ha retto una tale quantità d'acqua ed abbiamo avuto delle serie ed estese infiltrazioni in tutte le stanze; così, non appena la pioggia è diminuita un po', dopo la metà di marzo, abbiamo rifatto tutto il tetto per evitare ulteriori danni alle pareti.

Proprio nei giorni dell'inondazione è venuto a trovarci Pietro; anche se la visita è stata breve, è stato un grande piacere rivederlo!

Poco dopo la metà di **febbraio** abbiamo ricevuto un'altra ispezione da parte di un nuovo "fiscal" di Urubamba (la "fiscalia" è un organismo che dipende dal ministero di giustizia); la sua visita è stata molto accurata ma non ha trovato nessuna osservazione da fare né sulla struttura, né sulla documentazione.

Lo stesso giorno sono arrivate dalla Svezia la nostra Barbara e la sua amica Mia, le quali rimarranno con noi fino alla fine di giugno. Per tutti i ragazzi è stata una graditissima sorpresa e potete immaginare la barabanda che abbiamo fatto non appena il "fiscal" se ne è andato!

Verso la metà di febbraio abbiamo comprato un modem usb per poter avere in casa il collegamento con internet (è l'unico modo possibile per noi); a parte la ovvia comodità di avere internet in casa, il motivo principale che ci ha fatto decidere in questo senso è dovuto al fatto che sembra che oramai sia diventato impossibile fare qualsiasi compito, di qualsiasi materia, senza dover cercare qualcosa in internet e, di conseguenza, soprattutto i ragazzi più grandi, "dovevano" ogni giorno andare al punto internet di Ccotohuincho per fare i compiti.... Ci è sembrato più prudente averlo in casa e poter controllare dove "navigano" per fare le loro ricerche.

Durante le ultime due settimane di vacanza, in febbraio, siamo andati alle acque termali di Lares per tre giorni; prima Francesco, in campeggio, con i più grandi, mentre la settimana successiva Maria L. ed io siamo andati con il gruppetto più nutrito dei piccoli-medi, dormendo, però, all'hostal.

A parte Ernesto, che fin da gennaio sta frequentando l'accademia di preparazione all'esame di ammissione alla facoltà di architettura, per tutti gli altri le vacanze sono trascorse tra alcuni laboratori (musica con Rebecca, pittura di un murale iniziata con Diva e terminata con Barbara, arte manuale per i più piccoli con Ines e poi teatro con Barbara) e per il resto del tempo sono stati abbastanza liberi di approfittare al massimo delle biciclette e della "cancha" (campetto asfaltato) i più piccoli ed i mediani, e di poter fare le loro cose i più grandi.

Quest'anno non hanno potuto divertirsi molto giocando a "carnavales" a causa dell'intensità della pioggia. Dato che il divertimento consiste nel bagnarsi a vicenda fino ad essere completamente fradici, è necessario che ci sia il sole per contenere i conseguenti malanni da raffreddamento..... In compenso, la visione del video del venerdì sera ha fatto un salto di qualità incredibile; Barbara ha portato dalla Svezia un proiettore e si possono vedere i film quasi come al cinema! Abbiamo inaugurato il "nuovo cinema Mosoq Runa" con la proiezione di Avatar e vi posso assicurare che persino qualche grande aveva la bocca spalancata....

Sempre in febbraio, abbiamo avuto una brevissima visita da parte di Ivan (nostro volontario per alcuni mesi qualche anno fa) che è venuto a trovarci con la "morosa" Emanuela. Tutti i ragazzi che lo hanno conosciuto ricordano Ivan grazie ad una sua magnifica "performance" nel ruolo di Superman durante una caccia al tesoro organizzata mentre eravamo in vacanza.

Infine, proprio l'ultimo giorno di febbraio, ha fatto il suo ingresso nella nostra casa-famiglia Pedro, 6 anni, fratello minore di Maryluz e Nely che sono con noi da due anni. La situazione socio-economica della madre, vedova, che vive in una stanza con gli altri 5 figli, senza un lavoro stabile, ci ha fatto ritenere giustificata la sua richiesta di affidarci Pedro, il quale, da parte sua, non vedeva l'ora di entrare nell'hogar sul quale non finiva di fare domande a Nely e Maryluz ogni fine settimana quando andavano a casa. Infatti, fin dal primo giorno si è comportato come uno di casa, per nulla intimorito. Per accoglierlo, abbiamo fatto ancora dei cambiamenti nelle stanze e lo abbiamo messo insieme a Ronaldo; dopo circa un quarto d'ora di grandi scambi di amicizia, è iniziata tra i due la competizione più sfrenata: nulla sfugge! Pedro ha un vantaggio su Ronaldo di cui si fa forte: benché più piccolo, non ha nessun problema di enuresi notturna, mentre Ronaldo non ha di certo fatto grandi progressi in questo senso; per il resto, tutto è motivo di discussione..... La presenza di Pedro sembra comunque essere uno stimolo positivo per Ronaldo, per esempio nel rispettare le regole, cosa che Pedro, almeno per ora, accetta più facilmente e senza manipolazioni.

All'inizio di **marzo** è venuta dalla Svezia per qualche settimana, Naomi, un'altra amica di Barbara, la quale durante la sua permanenza ha "scartavetrato" tutti i muri esterni delle case che Barbara vuole ridipingere dato che la precedente pittura è stata oramai quasi del tutto scrostata dalla pioggia e dal vento.

La seconda settimana di marzo è iniziata la scuola per tutti; piccoli e medi (che sono sette in tutto) vanno tutti alla stessa scuola (Tikapata), mentre i grandi (che sono cinque in tutto) frequentano le superiori in un'altra scuola (Integrando); entrambe sono private e sono molto diverse l'una dall'altra.

La scuola Tikapata è al suo terzo anno di vita ed ha raggiunto quest'anno un totale di 35 alunni divisi tra scuola materna, elementare e media. E' una scuola sperimentale che basa i suoi metodi di insegnamento su filosofie e pedagogie che, come punto di partenza, presuppongono il rispetto della personalità e dello sviluppo individuale degli alunni per un apprendimento che sia il più possibile legato all'esperienza diretta.

L'Integrando ha un unico obiettivo: preparare tutti i suoi studenti a sostenere con successo l'esame di ammissione all'università, quale che sia la facoltà. Ernesto (che ha finito le superiori) è il primo che sosterrà tra poco questo esame; Vilma ed Edith sono in 5a, ultimo anno, mentre Edgar Rosita e Kantu sono in 3a.

Fidel sta frequentando alla scuola serale l'ultimo anno di superiori e anche gli altri bambini del nostro cerchio (tra cui Jaime, Percy ed i figli della nostra cuoca Leocadia) sono tutti tornati a scuola.

La seconda settimana di marzo è finalmente arrivata la visita di controllo dei rappresentanti del MINDES (il ministero da cui dipende il nostro riconoscimento legale) che aspettavamo dall'inizio di dicembre. Anche con loro tutto è andato bene e non ci sono state osservazioni.

Alla fine di marzo, in vista delle brevi vacanze pasquali, abbiamo fatto una riunione con tutte le mamme, o quasi, per ricordare loro quali sono le responsabilità che hanno verso di noi ed i loro

figli per aiutarci a fare meglio il nostro lavoro. Tutte si sono impegnate per una maggiore collaborazione, ma dubito che le intenzioni si traducano in fatti.....

Durante quasi tutto il mese di marzo e la prima settimana di aprile, Francesco è stato assente in parte per fare le sue vacanze ed in parte per fare a Lima gli acquisti dei nuovi macchinari ed attrezzature per la panetteria-pasticceria. L'interruzione di una delle due strade di collegamento tra Lima e Cusco, in seguito all'inondazione di fine gennaio, sta ritardando i tempi di consegna; utilizzare l'altra strada, che è quella più lunga, avrebbe aumentato ulteriormente i già alti costi di trasporto che sono a nostro carico. Se tutto va bene, però, per la fine di aprile la panetteria sarà pronta per prepararsi all'alta stagione, sperando in una buona affluenza di turisti.

A fine marzo è casualmente arrivata da noi Sneha, una ragazza inglese di origine indiana, che si è offerta per venire alcune ore ad insegnare inglese ai bambini e ragazzi; è bravissima e ne sono tutti molto contenti, persino Ignacio assiste volentieri alle sue lezioni.

Dall'inizio dell'anno è tornata a lavorare con noi Maria Elèna, l'assistente sociale con cui abbiamo iniziato e che per motivi familiari aveva dovuto lasciarci per un anno. E' indubbio che le sue capacità e competenze sono molto maggiori a quelle di Sergio che l'ha sostituita durante la sua assenza dimostrando buona volontà, ma scarsa esperienza di lavoro nel campo degli "hogares". La presenza di Maria Elèna è inoltre rassicurante perché è sempre molto aggiornata sulle nuove norme e direttive che il MINDES decide di richiedere, assicurandoci in questo modo di essere sempre "in regola".

Nel **laboratorio di panetteria-pasticceria-cucina** italiana, dove lavora Fidel coordinato da Francesco, in questi mesi non c'è stato molto lavoro il che è normale in bassa stagione, ma, in seguito all'inondazione, ci sono state anche molte cancellazioni da parte dei turisti. Contiamo di ripartire "alla grande" in giugno.

Anche nel **laboratorio di cucito**, coordinato dall'amica Camila, ci sono stati dei cambiamenti; dal mese di febbraio non è stato rinnovato il contratto al profe Renè perché ha dimostrato che la qualità del suo rendimento non giustifica il costo piuttosto elevato del suo salario. Il lavoro è continuato con le sei mamme che lavorano alla produzione in modo da avere abbastanza materiale da vendere sia in Italia che qui. Inoltre, Barbara e Mia stanno creando prototipi di nuovi prodotti pensando ad altri possibili mercati, per esempio in Svezia. Purtroppo, anche l'hotel che doveva darci uno spazio per la vendita dei nostri prodotti è stato danneggiato dall'inondazione e questo sta ritardando i tempi della loro ristrutturazione; pensiamo, però, che faranno tutto il possibile per essere pronti anche loro per l'alta stagione e quindi di avere anche noi il nostro negozio.

E, a proposito di colpiti dall'inondazione, Perù Etico Italia ha versato sul nostro conto bancario la somma totale di euro 6000 che sono stati raccolti a favore dei danneggiati e che noi abbiamo consegnato a Perù Etico Cusco che, dopo una ricerca per vedere dove quel denaro poteva essere più utile, ha optato per la ricostruzione di una scuola a Taray, frazione di Pisac nella Valle Sacra, spazzata via insieme a tutta la borgata da una frana che ha seguito l'alluvione una ventina di giorni dopo.

L'asfalto della strada di Ccotohuincho è avanzato un po', ma siamo ancora lontani dalla meta (dovrebbero arrivare fino all'entrata di Habitat e, quindi, fino a casa nostra).... Dicono che per giugno finiranno.....

Noi abbiamo fatto una serie di lavori in questi mesi e Fredy, tornato dalla jungla, ha lavorato aiutando il capomastro. A parte la manutenzione ordinaria, abbiamo eliminato il forno a legna situato nel cortile interno tra la nuova cucina ed il nuovo refettorio; oramai non veniva più usato e, anche se ci eravamo affezionati, ci è sembrato più utile recuperare quello spazio che facilita i lavori

di riordino della cucina dopo i pasti. Inoltre, dato che abbiamo aperto una finestra che dà sul nostro terreno, da cui si può godere un magnifico panorama, stiamo pensando di metterci un tavolo e delle panche in modo che quattro, cinque persone ci possano fare la colazione: l'idea è di offrirla ai turisti che potrebbero essere interessati a dormire da noi una o due notti mentre visitano la Valle Sacra ed i dintorni poiché ora abbiamo una stanza libera nella casa dei volontari.

Abbiamo poi dovuto ingrandire lo spazio riservato alle biciclette e far costruire una rastrelliera per poterle sistemare al riparo; abbiamo "rattoppato" alcuni muri esterni dove era caduto l'intonaco e, visto che la precedente pittura è quasi del tutto scrostata, Barbara ha preso l'impegno di ridipingere. Abbiamo fatto un marciapiede a un lato della casa dei ragazzi dove ancora mancava; ci è sembrato necessario, con l'esperienza della pioggia di quest'anno, proteggere meglio le fondamenta di quella parete.

In vista dell'arrivo del nuovo forno industriale per la panetteria, sono stati fatti dei lavori per le connessioni di acqua e luce necessarie per la sua installazione e durante l'ultima settimana di marzo abbiamo rifatto, come vi ho detto all'inizio, il tetto della seconda casa.

Ed eccomi alla fine di questa lettera; ora mi resta circa una settimana di tempo per prepararmi al mio prossimo viaggio in Italia previsto per la metà di aprile; è il mio appuntamento annuale per partecipare alle attività di raccolta fondi per il progetto e l'occasione, spero, di potermi incontrare con il maggior numero possibile di amici.

Un grazie di tutto cuore a coloro che già si stanno attivando per organizzare le serate e un grazie di cuore a tutti voi che ci sostenete e ci permettete di andare avanti.

Con affetto,

Ada Stevanja